



VII GIORNATA NAZIONALE DEL MAL DI TESTA

SABATO 9 MAGGIO

Ore 10.00, sala GOSSO Ospedale di Alba

Corso educazionale su

L'EMICRANIA CON AURA

Preiscrizioni a centrocefalee@aslcn2.it

Le cefalee

Il termine cefalea sta indicare semplicemente che la testa fa male. Di mal di testa ce ne sono circa 130 tipi diversi. Nelle cefalee primarie il mal di testa è la malattia e non ha altre cause.

L'emicrania.

Tra le cefalee primarie una delle più frequenti e conosciute è l'emicrania. Essa colpisce il 12 % della popolazione generale, sia da bambini che da anziani. La diagnosi si basa sui sintomi e non richiede in genere particolari esami. Per poter dire che una persona soffre di emicrania bisogna che almeno 5 volte nella vita: 1) il mal di testa sia stato o molto forte o da un lato solo o pulsante; 2) che il dolore sia durato almeno 4 ore se non trattato con farmaci; 3) che durante il dolore la persona avesse fastidio per la luce e i rumori, oppure avesse avuto nausea o vomito. La presenza di fastidio per luce e rumori sono molto suggestivi che si tratti di un'emicrania.

L'emicrania con aura

In un terzo circa dei casi, le persone che soffrono di emicrania hanno anche dei disturbi della vista o altri disturbi neurologici. Di solito questi disturbi si presentano immediatamente prima che arrivi il mal di testa, hanno una durata variabile tra i 5 minuti e un'ora. Possono essere molto vari, si possono vedere macchie nere o una sola macchia nera che si ingrandisce progressivamente, perdita di una zona della visione, magari da un solo lato, luci, lampi, spirali luminose, e visione come guardando in un caleidoscopio. A volte oltre ai problemi di vista possono esserci anche problemi di sensibilità, sotto forma di riduzione della sensibilità, tipo la sensazione di anestesia dopo iniezione di anestetico locale, oppure di ipersensibilità o percezione di formicolio. Più raramente a questi due disturbi segue anche la difficoltà nel parlare. Esistono delle forme più rare di emicrania con aura, in cui l'aura è caratterizzata da sintomi neurologici particolari, come la perdita di forza fino alla paralisi di una parte del corpo (emicrania emiplegica) o da altri disturbi dell'equilibrio, della coscienza, ed altri ancora (emicrania basilare).

Le cause dell'emicrania con aura

Ciò che si sa da vari decenni è che il fenomeno dell'aura è dovuto ad una specie di circuito elettrico anomalo che coinvolge alcune aree del cervello, così da produrre i sintomi percepiti dal paziente. Da molti anni si sa che ciò che causa una destabilizzazione elettrica del cervello è una riduzione del flusso di sangue nella zona a rischio. Ciò scatena in seguito l'aura emicranica. Le ricerche degli ultimi anni hanno dimostrato che il fatto di avere le auro pone l'individuo a rischio di sviluppare malattie circolatorie, soprattutto a livello di cervello ed in minor misura del cuore, oltre che avere un maggior rischio di sviluppare l'ipertensione arteriosa.

Cosa cercare

Le sedi in cui si possono trovare anomalie che inducono la riduzione della circolazione nelle regioni da cui parte l'aura emicranica sono fondamentalmente 3: il cuore, il sangue, le arterie intracraniche. A livello del cuore, nelle persone in cui si manifesta l'aura emicranica, si trova più frequentemente che negli altri individuo, la persistenza di un piccolo forame, che normalmente si deve chiudere entro il primo anno di vita. A livello del sangue, negli emicranici in generale, si riscontra nel 40% circa dei casi, un'anomalia che fa aumentare la vischiosità del sangue e quindi può causare difficoltà nella circolazione del sangue stesso. A livello del cervello, le arterie che portano il sangue nelle varie zone, possono avere un decorso diverso da ciò che si aspetta dalle nozioni di anatomia umana normale.

Le cure

Storicamente, e secondo le linee guida internazionali, la terapia per l'emicrania con aura prevede l'impiego di farmaci antiepilettici. Questi sfruttano la capacità di stabilizzare la corrente elettrica del cervello e così prevenire la stabilizzazione elettrica che provoca l'aura emicranica. Alla luce delle ricerche degli ultimi anni, è possibile curare l'emicrania con aura lavorando sulla radice del problema, ossia la circolazione, anziché sull'evento finale (elettrico). A tale scopo possono essere impiegati farmaci che facilitano la circolazione, come ad esempio i così detti *antiaggreganti piastrinici*.

A cura di Dr.ssa Cinzia Cavestro

¹ Si ringrazia per il sostegno *Ortopedia Visetti* di Alba e *Laborest spa*